

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CEIC83000V**

**I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE-**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC83000V	Basso
CEEE830011	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
V E	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC83000V	4.6	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC83000V	2.0	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC83000V	4.2	1.3	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo è ubicato nel Comune di Capodrise che rientra in quella fascia territoriale della provincia di Caserta denominata "Caserta Sud"; per la sua posizione geografica è destinata ad avere un ruolo fondamentale nel quadro delle dinamiche economiche che investono la provincia di Caserta e la Campania intera. Capodrise ha un forte trend di crescita demografica perchè grazie a complessi abitativi consistenti di recente costruzione, si è avuto un incremento dall'Hinderland napoletano aumentato ancora di più dalla presenza di aziende significative sul territorio(Centro Commerciale Campania-Tari...)</p> <p>L'incremento abitativo ha portato nuove emergenze per le politiche sociali e per i servizi e riguardo l'impegno per la cultura, Capodrise, come quasi tutti i centri del Mezzogiorno, possiede un patrimonio artistico e letterario costruito con tenacia e con amore dagli antenati (Elpidio Ienco- Domenico Mondo- Francesco Giannini- Beato G. Gaglione, al quale è dedicata la scuola)</p> <p>Negli ultimi tempi c'è stato un grande sviluppo dello sport, delle associazioni a sfondo prevalentemente culturale artistico-ricreativo che vede coinvolti in modo particolare i giovani in età scolastica.</p>	<p>Come tutti i paesi a livello nazionale, anche Capodrise risente della crisi economica-lavorativa in quanto a livello locale c'è un forte tasso di disoccupazione che comporta un tenore di vita piuttosto modesto.</p> <p>Tale situazione condiziona molto anche l'utenza scolastica del comprensivo, aggravata ancora di più dalla presenza di alunni extracomunitari e/o provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate. Da tener presente che il territorio di Capodrise è soggetto a numerosi atti vandalici, di bullismo e micro-criminalità giovanile. A queste motivazioni va aggiunta anche la mancanza di strutture sportive non a titolo gratuito.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il settore più sviluppato della vita economica è il settore terziario. Sono presenti associazioni culturali e sportive con cui occasionalmente la scuola collabora. Migliori potrebbero essere i contributi del territorio nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa. Si riscontra la presenza e il contributo dell'Ente Locale (Comune), anche se spesso risultano ridotti al minimo. Tuttavia è manifesto qualche segnale di miglioramento in termini di collaborazioni e attività progettuali condivise.	I contributi e le collaborazioni offerte alla scuola restano ancora occasionali. Pur essendo presenti molteplici associazioni sportive, culturali e artistiche, mancano le strutture per l'aggregazione.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CEIC83000V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	82.323,00	4.434.540,00	62.585,00	101.357,00	4.680.976,00

Istituto:CEIC83000V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,8	94,7	1,3	2,2	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,5	27	21,4
Situazione della scuola: CEIC83000V	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	82,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	17,6	22,4
Situazione della scuola: CEIC83000V		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono in buono stato di conservazione e generalmente adeguate al superamento delle barriere architettoniche. Tutti e quattro gli edifici (uno per la primaria, uno per la secondaria e due per la scuola dell'infanzia) sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Nella scuola secondaria sono presenti i seguenti laboratori: informatico, musicale, scientifico, artistico; inoltre tutte le classi sono dotate di LIM.</p> <p>Nella scuola primaria sono presenti le LIM in alcune classi.</p> <p>Le risorse finanziarie disponibili sono quelle del Miur, dei Fondi Europei, a cui si aggiunge il contributo, benché esiguo, dell'ente locale.</p>	<p>La palestra necessita di un intervento di manutenzione.</p> <p>Alle famiglie non viene richiesto alcun contributo volontario dalla scuola.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC83000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC83000V	102	96,2	4	3,8	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	24.117	95,9	1.030	4,1	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC83000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC83000V	2	1,6	32	24,8	54	41,9	41	31,8	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	283	1,6	3.293	19,1	7.007	40,7	6.622	38,5	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CEIC83000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC83000V	11,5	88,5	100,0

<b>Istituto:CEIC83000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC83000V	48,6	51,4	100,0

<b>Istituto:CEIC83000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC83000V	90,6	9,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC83000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC83000V	17	19,8	19	22,1	17	19,8	33	38,4
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	151	91,0	-	0,0	15	9,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEIC83000V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEIC83000V		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti i docenti dell'istituto hanno un contratto a tempo indeterminato. La fascia d'età predominante è quella che va da 43 a 54 anni, seguita dalla fascia degli ultracinquantenni.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia la maggior parte dei docenti è in possesso del diploma, mentre nella scuola primaria quasi la metà degli insegnanti possiede una laurea. Il 38% dei docenti ha un'esperienza lavorativa nella stessa scuola (stabilità) da più di dieci anni.</p> <p>Il Dirigente scolastico dell'istituto, con incarico effettivo, è presente nella scuola da più di cinque anni.</p>	<p>Non sono presenti evidenti criticità.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC83000V	98,9	100,0	100,0	99,0	98,8	98,9	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
CASERTA	95,0	95,3	95,7	96,0	95,6	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
CEIC83000V	98,8	97,9	98,9	98,8	
- Benchmark*					
CASERTA	92,7	94,5	94,8	95,3	
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIC83000V	12,8	18,6	30,2	18,6	15,1	4,7	22,1	29,5	21,1	14,7	11,6	1,1
- Benchmark*												
CASERTA	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8	23,7	25,5	20,7	17,4	9,4	3,3
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC83000V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,3	0,1	0,0	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC83000V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC83000V	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,2	1,7	1,4	1,2	0,9
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC83000V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,4	1,3	1,1
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC83000V	0,0	0,0	2,8	1,8	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,7	2,4	2,0	1,5	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC83000V	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,5	1,4	1,0
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di studenti ammessi alla classe successiva, sia nella scuola primaria che nella secondaria, raggiunge una percentuale molto alta che va dal 98,9% relativo alla classe seconda media, al 100% delle classi 2° - 3° - 4° elementare.</p> <p>La scuola si pone ad un livello superiore rispetto alla percentuale provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Non ci sono stati casi di abbandono degli studi nel corso dell'anno sia nella scuola primaria che nella secondaria; pertanto l'istituto garantisce il successo formativo degli studenti, contrastando efficacemente la dispersione scolastica.</p> <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati dalle richieste a causa del cambio di residenza.</p> <p>L'analisi degli esiti degli studenti a conclusione dell'esame di stato evidenzia la presenza di un'ampia fascia media ed una situazione di equilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto.</p>	Non sono presenti evidenti criticità.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola, in minima percentuale, come evidenziato dal grafico, perde un numero limitatissimo di alunni a causa del cambio di residenza dei nuclei familiari: nel contempo gli stessi vengono integrati dal trasferimento di studenti provenienti da altre scuole ed in modo particolare dall'Hinterland napoletano.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC83000V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,0	↔	↔	↓	n.d.	47,6	↓	↓	↓	n.d.
CEEE830011	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE830011 - II A	49,7	↓	↓	↓	n.d.	44,8	↓	↓	↓	n.d.
CEEE830011 - II B	38,9	↓	↓	↓	n.d.	35,2	↓	↓	↓	n.d.
CEEE830011 - II C	81,1	↑	↑	↑	n.d.	66,4	↑	↑	↑	n.d.
CEEE830011 - II D	44,5	↓	↓	↓	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
CEEE830011 - II E	55,3	↑	↔	↓	n.d.	36,6	↓	↓	↓	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,6	↔	↔	↓	-3,3	66,7	↑	↑	↑	12,9
CEEE830011	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE830011 - V A	41,1	↓	↓	↓	-15,9	74,4	↑	↑	↑	19,6
CEEE830011 - V B	40,8	↓	↓	↓	-14,6	73,6	↑	↑	↑	19,5
CEEE830011 - V C	59,1	↑	↑	↑	5,7	74,4	↑	↑	↑	24,1
CEEE830011 - V D	57,9	↑	↑	↑	2,9	68,2	↑	↑	↑	16,9
CEEE830011 - V E	63,2	↑	↑	↑	3,2	48,0	↔	↓	↓	-9,6
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,6	↔	↔	↓	n.d.	52,4	↑	↑	↓	n.d.
CEMM83001X	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM83001X - III A	39,3	↓	↓	↓	n.d.	47,5	↔	↔	↓	n.d.
CEMM83001X - III B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
CEMM83001X - III C	58,0	↑	↔	↓	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.
CEMM83001X - III D	63,1	↑	↑	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
CEMM83001X - III E	58,5	↑	↔	↓	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE830011 - II A	0	17	0	0	0	3	16	0	0	0
CEEE830011 - II B	14	0	0	0	0	14	0	0	0	0
CEEE830011 - II C	1	0	0	0	14	1	0	0	5	10
CEEE830011 - II D	3	12	0	0	0	0	2	11	0	0
CEEE830011 - II E	1	2	15	0	0	16	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC83000V	24,0	39,2	19,0	0,0	17,7	43,6	23,1	14,1	6,4	12,8
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE830011 - V A	13	7	0	0	0	0	1	2	3	12
CEEE830011 - V B	9	7	0	0	0	2	0	2	0	15
CEEE830011 - V C	3	2	5	3	3	0	1	0	3	11
CEEE830011 - V D	2	3	4	6	1	4	0	0	1	12
CEEE830011 - V E	0	2	3	16	1	0	22	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC83000V	30,0	23,3	13,3	27,8	5,6	6,6	26,4	4,4	7,7	55,0
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM83001X - III A	21	3	0	0	0	2	13	9	0	0
CEMM83001X - III B	2	0	6	9	2	6	10	2	1	0
CEMM83001X - III C	5	3	3	4	3	7	1	2	4	4
CEMM83001X - III D	1	4	5	3	4	2	2	4	2	7
CEMM83001X - III E	5	3	1	3	5	3	5	1	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC83000V	35,8	13,7	15,8	20,0	14,7	21,0	32,6	19,0	8,4	19,0
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC83000V	58,0	42,0	37,8	62,2
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è registrato un aumento del livello del punteggio medio sia delle classi seconde e quinte della scuola primaria sia delle classi terze della scuola secondaria nelle prove nazionali di italiano e di matematica. Tale risultato si è ottenuto anche grazie anche all'attivazione di corsi di recupero attivati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove nazionali in italiano e matematica si è quasi allineato a quello delle scuole con background socio - culturale simile.</p> <p>Alcune classi hanno fatto registrare risultati positivi nelle prove. Si riscontrano risultati maggiori per le prove nazionali della scuola secondaria. Alcune classi registrano un livello di punteggio medio superiore alla media nazionale.</p>	<p>Piuttosto alta la variabilità di punteggi tra le classi sia nella scuola primaria che nella secondaria.</p> <p>All'interno delle classi invece si nota una situazione omogenea, cioè non sono presenti evidenti differenze di livello tra gli studenti. Ciò significa che eventuali debolezze risultano generalizzate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo Gaglione pone tra le sue finalità la formazione dell'alunno nell'ottica di una nuova cittadinanza, promuovendo lo sviluppo della pratica consapevole della cittadinanza attiva.</p> <p>Valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità e della solidarietà.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La valutazione del livello di competenza avviene attraverso l'osservazione sistematica fatta dai docenti sulla base di indicatori precisi quali la correttezza del comportamento, il rispetto delle regole, la frequenza, la relazione con il gruppo classe.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è nel complesso positivo.</p>	<p>Il comune di Capodrise si definisce "Area a Rischio" per il livello sociale piuttosto modesto dell'utenza e numerose situazioni familiari particolarmente svantaggiate, con situazioni di genitori segnalati all'Autorità Giudiziaria o detenuti. Nonostante quanto evidenziato i comportamenti degli alunni sono abbastanza corretti e rispettosi delle regole.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello raggiunto delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è da considerarsi più che buono sia per quanto riguarda l'organizzazione dello studio che per quanto riguarda l'apprendimento. Non si evidenziano particolari comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CEIC83000V	17,1	17,7	19,2	18,7	9,4	18,2	0	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Più della metà delle famiglie segue il consiglio orientativo dato dalla scuola. Il consiglio orientativo risulta molto efficace, essendo alta la percentuale degli alunni promossi, che hanno seguito le indicazioni della scuola.	Parte delle famiglie opta per una scelta autonoma del percorso di studi superiore. La percentuale di famiglie che segue il consiglio orientativo risulta ancora bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Mancato riscontro delle richieste sui risultati scolastici degli alunni licenziati nell'anno precedente, da parte delle segreterie delle scuole di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è irrilevante. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	10	10
	Medio - basso grado di presenza	4,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	65	65,5	54,7
Situazione della scuola: CEIC83000V		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEIC83000V		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,5	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,8	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,8	36,7	29,3
Altro	No	3,9	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,7	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,7	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,9	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,3	34,8	28,3
Altro	No	7,2	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato la progettazione di un curriculum formativo per tutti gli ambiti disciplinari in base alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, individuando anche i traguardi di competenze trasversali e quelle disciplinari da possedere in uscita, comprese quelle relative all'educazione alla cittadinanza. Inoltre tiene conto dei bisogni dell'utenza, promuovendo un raccordo col territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in raccordo col curriculum di istituto.	Non sono evidenti particolari criticità.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,2	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	38,3	36
	Alto grado di presenza	35,9	34,7	33,9
Situazione della scuola: CEIC83000V		Basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	45,4	38,6	37,4
Situazione della scuola: CEIC83000V		Basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	86,4	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	59,2	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,3	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	66	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,2	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,6	47,9	42,2
Altro	No	2,9	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	70,1	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	92,8	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	51,5	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,8	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50,5	52,7	53
Altro	No	4,1	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la programmazione dell'intervento didattico si realizza mediante incontri settimanali che coinvolgono tutti gli insegnanti del settore distribuiti in classi parallele.</p> <p>Per la scuola secondaria vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica in tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avviene attraverso gli incontri per dipartimenti</p> <p>La scuola definisce criteri di valutazione comuni per le diverse discipline per i diversi settori.</p>	Non si evidenziano particolari criticità.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: CEIC83000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: CEIC83000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,2	53,2	40,9
Situazione della scuola: CEIC83000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,4	37,9	27,6
Situazione della scuola: CEIC83000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	59,3	47,5
Situazione della scuola: CEIC83000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,5	45,3	37,2
Situazione della scuola: CEIC83000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti ha stabilito nel PTOF criteri di valutazione comuni e rubriche di valutazione. I criteri adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Sono previste prove strutturate in tutte le discipline sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado nella fase iniziale, intermedia e finale utilizzando strumenti di valutazione comuni per la correzione delle prove. Vengono attivati interventi didattici in base alla valutazione degli alunni.	Non sono presenti particolari criticità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riprogrammare interventi didattici specifici.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	85,8	79,2
	Orario ridotto	6,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	8,7	9,8	18,1
Situazione della scuola: CEIC83000V		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEIC83000V		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,7	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,9	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,7	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,6	13,6	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,4	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	35	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,3	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,9	4,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	47,4	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,4	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attenta a stabilire modalità orarie in risposta alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. A tal fine si è scelto un modulo orario costruito su cinque giorni settimanali e, in base alle richieste dell'utenza, è presente una sezione ad indirizzo musicale, con ore aggiuntive. Gli interventi per il recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti sia in orario curricolare (nelle ore di lezione) che extracurricolare.</p> <p>La scuola individua figure di coordinamento, responsabili dei laboratori, per la cura degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici nelle classi.</p> <p>Nella scuola secondaria sono presenti i seguenti laboratori: informatico, musicale, scientifico, artistico; inoltre tutte le classi sono dotate di LIM. Di conseguenza tutti gli alunni hanno le stesse opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Nella scuola primaria sono presenti le LIM in quasi tutte le classi. Tutte le LIM vengono utilizzate sistematicamente dai docenti dei vari ambiti disciplinari.</p>	<p>I sussidi didattici presenti nelle aule, vengono utilizzati da un crescente numero di docenti.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la mediazione didattica vengono correntemente utilizzati diversi strumenti metodologici quali la didattica laboratoriale, il tutoring, la didattica cooperativa, la didattica metacognitiva, il metodo induttivo e deduttivo, il metodo scientifico. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative organizzando corsi di formazione di alfabetizzazione informatica per gli alunni con partecipazione a classi aperte. La scuola promuove modalità didattiche innovative partecipando anche a progetti Ministeriali (PNSD).	Non vi sono criticità evidenti.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,2	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,5	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	81,3	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,7	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,2	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,6	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,3	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,5	56,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	50	33,3	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CEIC83000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	54,8	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,91	0,9	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali e del rispetto delle regole come l'assegnazione di ruoli e di compiti di responsabilità, sviluppo del senso della legalità e di un'etica di collaborazione e lo spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola.</p> <p>Inoltre la scuola utilizza come filo conduttore di tutte le attività curricolari ed extracurricolari il principio della "legalità".</p> <p>In caso di comportamenti problematici sono previste due tipologie di intervento: azioni interlocutorie volte alla riflessione personale e all'interiorizzazione del comportamento corretto investendo anche le famiglie.</p> <p>Vengono altresì promosse azioni che coinvolgono alunni anche di plessi e settori diversi.</p>	<p>L'istituto si trova in quella che si suole definire "area a rischio", di conseguenza risulta necessario incrementare sempre più le iniziative a sfondo sociale per favorire l'acquisizione di norme e regole di comportamento civili e la partecipazione responsabile alla vita della comunità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza dagli alunni di tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEIC83000V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica presta particolare attenzione all'accoglienza e integrazione degli alunni nel contesto scolastico, nell'ottica della valorizzazione delle diversità. In particolare per gli alunni diversamente abili, il progetto "Diversamente Uguali" promuove il potenziamento dell'autonomia personale e dell'autostima, favorisce la socializzazione e un inserimento graduale nella didattica complessiva della classe. Il Piano Educativo Personalizzato viene stilato dall'insegnante specializzato insieme ai colleghi del team e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. Sono individuate le metodologie per una didattica inclusiva e indicazioni specifiche per i docenti e per le attività di classe. La scuola favorisce l'integrazione degli alunni stranieri che, nonostante la loro esigua presenza nell'istituto, possono usufruire della mediazione culturale (Progetto Yalla). La scuola attiva progetti sulle tematiche di Intercultura e solidarietà e aderisce al progetto Scuola Amica UNICEF. La scuola partecipa al progetto in rete CTI tra istituti scolastici afferenti al primo e secondo ciclo di istruzione della provincia di Caserta denominato "Diversamente...Uniti".	Non sono presenti particolari criticità..

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,6	25	36
Sportello per il recupero	Si	2,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	19,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	5,5	14,5
Altro	No	12,6	14,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,9	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,3	17	28,2
Sportello per il recupero	Si	4,1	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,4	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,2	7,9	24,7
Altro	No	13,4	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,6	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40,8	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	55,3	57,4	40,7
Altro	No	1,9	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,6	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64,9	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,9	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,4	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,1	70,9	73,9
Altro	No	3,1	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

la scuola cerca di rispondere ai bisogni degli alunni che presentano delle difficoltà creando gruppi di livello nelle classi, operando la semplificazione dei contenuti e individuando i concetti chiave di ogni disciplina per favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Gli interventi adottati risultano efficaci. A supporto sono previste attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati.

La scuola prevede attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sia differenziando l'insegnamento all'interno delle classi sia favorendo la partecipazione a corsi, progetti e competizioni interne alla scuola, oltre che a gare esterne alla scuola (partecipazione a concorsi, stage, manifestazioni...) inserendoli anche nei gruppi istituzionali.

Gli interventi individualizzati sono tesi al recupero delle carenze individuate anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Queste nuove metodologie sono utilizzate in maniera sempre maggiore.

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto sociale basso e povero di stimoli, in particolare dal punto di vista linguistico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono positive. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità anche con percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nella scuola vengono utilizzati lavori d'aula tendenti al raggiungimento degli obiettivi degli studenti che necessitano di inclusione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,5	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	64,1	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,2	62,3	61,3
Altro	No	8,7	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,4	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,1	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,4	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	50,7	48,6
Altro	No	9,3	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto elabora un progetto continuità. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano ed intraprendono attività finalizzate al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono previsti incontri e gruppi di lavoro tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, per definire le competenze in uscita e in entrata e per la progettazione di attività educative comuni.</p> <p>Nel corso dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono previste visite alla scuola primaria e alla scuola secondaria. L'istituto organizza attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e attività educative comuni ai due ordini di scuola.</p> <p>I docenti della scuola dell'infanzia trasmettono alla primaria dei fascicoli articolati sul percorso formativo degli allievi. La continuità tra la classe V e la classe I della scuola secondaria di primo grado si realizza attraverso momenti di incontro tra i docenti per informazioni sugli alunni, la definizione di competenze in uscita e in entrata e la progettazione di attività educative comuni.</p> <p>Nello specifico con il Progetto Accoglienza vengono coinvolti operativamente i docenti delle classi del settore di provenienza. Sono previste attività educative comuni tra le classi della scuola primaria e la secondaria ed attività per alunni della primaria con docenti della secondaria.</p>	Non sono presenti evidenti criticità.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	64,9	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	39,2	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50,5	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,9	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,9	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,8	57,4	74
Altro	No	13,4	15,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola elabora un progetto orientamento che coinvolge gli alunni nelle classi terminali dei diversi settori dei tre ordini di scuola e si conclude con un Progetto Open Day.</p> <p>È prevista un'unità pluridisciplinare finalizzata alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni di tutte le classi terze.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo, coinvolgendo le realtà scolastiche del territorio, che presentano la loro offerta formativa e collaborando con soggetti esterni quali rappresentanti dell'artigianato locale e personale qualificato delle aziende della zona.</p> <p>Si prevede anche la visita guidata presso alcuni istituti o industrie della zona.</p> <p>Alla fine del triennio il Consiglio di Classe formula un consiglio orientativo, che viene poi presentato alle famiglie.</p> <p>Sono stati elaborate griglie di rilevazione atte a verificare i nuovi percorsi di studi.</p>	<p>Non sono presenti particolari criticità</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo positivo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto esplicita nel POF le finalità da perseguire e gli obiettivi prioritari, condividendoli all'interno della comunità scolastica e con le famiglie e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale di appartenenza. Ogni anno si procede alla revisione di tali finalità e obiettivi sulla scorta di nuovi apparati normativi e in base agli esiti ottenuti l'anno precedente. Anche nel PTOF è stata chiaramente individuata la Vision e la Mission con relative priorità.	Non sono presenti evidenti criticità.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico definisce il Piano Annuale delle attività (condiviso e deliberato dal collegio dei docenti), nel quale sono pianificati gli impegni degli organi collegiali e dei singoli docenti, pianifica con le funzioni strumentali e i team di progetto le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi prioritari. E' stata rafforzata l'autovalutazione come forma di condivisione, di assunzione, di responsabilità e strumento di miglioramento. La scuola monitora attraverso test, griglie, questionari e prove strutturate.	Non sono evidenti particolari criticità.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC83000V		Tra 500 e 700 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC83000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,32	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,68	28,3	29,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CEIC83000V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,70	60,6	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CEIC83000V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	69,57	77,4	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CEIC83000V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,88	24,9	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CEIC83000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,75	43,5	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20,2	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	22,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	53,2	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,8	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,6	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	14,7	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,6	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,9	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	78	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	22	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	32,1	24,1
Consiglio di istituto	No	67	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,3	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0,9	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,3	39	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIC83000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	36,7	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,6	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,3	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,5	6,9	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CEIC83000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	27,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	100	36,1	31,9	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CEIC83000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	100,00	40,5	34,2	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti per ciascun docente e team di progetto (FFSS, gruppi di progetto, docenti coordinatori di interclasse ed intersezione) tale da garantire il regolare funzionamento delle attività. Il programma economico finanziario prevede le somme di spesa per ciascun nucleo individuato quale tassello di un processo in atto.</p> <p>La modalità di distribuzione delle risorse risulta equilibrata. I progetti realizzati (sia quelli finanziati con risorse interne sia quelli finanziati con altre risorse) sono in linea con le scelte educative adottate.</p> <p>La percentuale di docenti che usufruisce del Fis, rispetto alla totalità dei docenti risulta alta, di conseguenza i fondi risultano ampiamente distribuiti. Anche per il personale Ata la situazione è pressoché analoga.</p> <p>La scelta delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa avviene in seno ai consigli di classe ed interclasse, poi formalizzata dal collegio docenti.</p> <p>L'articolazione oraria e i criteri per la formazione delle classi, discussi in collegio docenti, vengono poi stabiliti in Consiglio d'Istituto, tenendo conto della rappresentanza genitori.</p> <p>La progettazione dei contenuti del curricolo e i criteri di valutazione degli studenti vengono elaborati all'interno di gruppi di lavoro e formalizzati dal collegio docenti.</p> <p>Il dirigente scolastico, su proposta del collegio docenti individua le tematiche di aggiornamento degli insegnanti.</p>	<p>Non sono evidenti particolari criticità.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:CEIC83000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	5,65	5,7	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CEIC83000V - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1752,13	8262,06	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CEIC83000V - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	19,44	37,67	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CEIC83000V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	21,71	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIC83000V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,7	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	23	48,5
Lingue straniere	0	21,1	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	45	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24,8	27,5	27,3
Sport	0	22	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11	12,9	17
Altri argomenti	0	19,3	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CEIC83000V - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CEIC83000V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	38,10	45	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CEIC83000V - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CEIC83000V
Progetto 1	Ha coinvolto svariate discipline attraverso un lavoro di team che ha portato ad una positiva ricaduta su tutti gli alunni coinvolti in continuita'.
Progetto 2	Il progetto ha portato alla costituzione di un gruppo di majorettes delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria che accreditato come gruppo Unicef partecipa a manifestazioni ufficiali, es. Telethon.
Progetto 3	Il progetto con una tradizione di oltre venti anni ha portato di un gruppo folcloristico che riscuote consensi anche a livello nazionale, es. vincitore della manifestazione Ragazzi in Gamba di Chiusi.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	65,1	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	21	18,3
	Alto coinvolgimento	19,3	26,7	56,6
Situazione della scuola: CEIC83000V		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta dei progetti è sufficientemente ampia. In particolare si prediligono attività artistico espressive e di educazione alla convivenza civile; ad esempio il progetto Majorettes e la creazione di un gruppo folkloristico. Generalmente i progetti vengono realizzati senza coinvolgimento di personale esterno, utilizzando le risorse interne alla scuola e risultano confacenti agli obiettivi stabiliti nel Pof di valorizzazione delle tradizioni popolari e conoscenza delle risorse del territorio, oltre che valorizzare i concetti di partecipazione attiva e solidarietà.</p> <p>L'istituto, nell'intento di collocarsi in una situazione ottimale rispetto alle nuove dinamiche economico-scolastiche italiane ed europee, offre l'opportunità di accedere alle patenti europee ECDL e promuove il conseguimento dell'attestato Trinity.</p> <p>Viene evidenziato un coinvolgimento più attivo nelle attività progettuali proposte da parte di associazioni ed enti presenti sul territorio al fine di creare una rete di relazioni in vista di una comunità educante.</p>	<p>Non sono evidenti particolari criticità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Sono individuate responsabilita' e compiti in modo chiaro, funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIC83000V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC83000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CEIC83000V % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,7	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CEIC83000V - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	45,6	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIC83000V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato, oltre ai corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso, BLSD, sugli Orientamenti Nazionali per il Curriculum e sull'Inclusione, anche un corso sulla progettazione e valutazione per competenze per i docenti E' stato attivato per gli alunni un corso di formazione lingua Inglese B7 con certificazione Trinity.	Non sono evidenti particolari criticità.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il DS, il DSGA e gli organi competenti, tengono in debito conto nell'attribuzione degli incarichi delle specifiche competenze del personale, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto.	Non sono presenti evidenti criticità.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC83000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	Si	61,5	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	38,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	75,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	77,1	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEIC83000V		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIC83000V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	8	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	4	5,3	6,1	7
Orientamento	4	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	4	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	4	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	8	3,8	4	4,1
Continuita'	8	5,8	6,6	9,4
Inclusione	8	5,5	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione del collegio dei docenti è articolato per gruppi di lavoro per predisporre materiali da adottare collegialmente. I gruppi di lavoro e i gruppi istituzionali, come le FFSS e Referenti adempiono a compiti come: revisione dei Regolamenti, accoglienza, continuità e orientamento, raccordo con il territorio, scelta di tematiche disciplinari e multidisciplinari e inclusione. I materiali prodotti, di buona qualità, sono messi a disposizione di tutti. la scuola favorisce lo scambio di idee ed esperienze tra i docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti evidenti criticità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per il personale docente. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. In via di attivazione da parte dell'Animatore Digitale strumenti per una didattica digitale innovativa.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	9,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0,9	2	16,7
Situazione della scuola: CEIC83000V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,1	68,8	63,8
	Capofila per una rete	27,4	24,4	25,7
	Capofila per più reti	5,5	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC83000V	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,7	18,4	20
	Bassa apertura	0	1,7	8,3
	Media apertura	9,6	7,7	14,7
	Alta apertura	65,8	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC83000V	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIC83000V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,3	42,3	56
Regione	2	13,8	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,6	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	19,3	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC83000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	56	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,2	10,1
Altro	0	4,6	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIC83000V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,1	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,7	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	8,4	9,7
Orientamento	0	0,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	15,6	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,7	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,5	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,7	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: CEIC83000V	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC83000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	19,7	29,9
Universita'	Si	42,2	42,8	61,7
Enti di ricerca	Si	3,7	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	14,7	16,6	25
Associazioni sportive	Si	41,3	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,2	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	39,4	44,4	60,8
ASL	Si	34,9	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,2	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIC83000V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,3	73,4	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione promuove la collaborazione con gli Enti Locali territoriali e stipula accordi, intese e convenzioni. Tale raccordo è finalizzato in particolar modo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire alcuni servizi (quali la guida degli Scuolabus e la mensa per la Scuola dell'Infanzia);</li> <li>- promuovere un impiego efficace ed integrato di risorse umane che gli EE.LL. possono mettere a disposizione della scuola (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale di assistenza negli scuolabus, nel tempo di refezione scolastica) ad integrazione del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici);</li> <li>- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche a vantaggio di iniziative sportive, culturali, progettuali di interesse generale;</li> <li>- realizzare un impiego efficace delle risorse finanziarie che gli EE. LL. mettono a disposizione delle scuole.</li> </ul> <p>La scuola promuove il raccordo con i gli organismi associativi del territorio allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e congruenti con le linee guida dell'offerta formativa.</p> <p>Sono state individuate le risorse presenti sul territorio comunale e provinciale e in particolare si interagisce con Unicef, associazioni culturali, Protezione Civile, Centro Yalla, Pro-loco.</p> <p>La scuola partecipa a reti di scuole con finanziamenti a livello regionale, anche se non ne è capofila ed è aperta a nuove collaborazioni con altri enti e soggetti.</p>	<p>Non sono presenti particolari criticità.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC83000V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	60,00	27,2	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,5	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,1	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	18,4	17,2	13,2
Situazione della scuola: CEIC83000V		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIC83000V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIC83000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,9	11,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,7	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	11,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: CEIC83000V		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione delle famiglie alle attività ed ai momenti d'incontro con la scuola, sia formali che informali, risulta medio-alta. Nel corso dell'anno sono previsti incontri con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, interclasse e intersezione per raccogliere indicazioni e/o suggerimenti relativi all'offerta formativa. Alto livello di accessibilità al sito web della scuola per la condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità della Carta dei Servizi e del POF, per comunicazioni, avvisi, circolari.	Dal punto di vista finanziario le famiglie non partecipano con contributi volontari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa in modo attivo alle reti di cui fa parte e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono, anche se non economicamente, alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica.	Allinearsi negli standard nazionali.
		Omogeneità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.	Riduzione della variabilità dei risultati fra le classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dopo aver attentamente valutato i risultati ottenuti dalla scuola nel processo di autovalutazione, si è osservato che il punto di maggior debolezza risulta essere il risultato complessivo raggiunto dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali pur evidenziando sostanziali miglioramenti rispetto ai risultati precedenti.

Dall'osservazione dei risultati delle prove Invalsi risulta una certa disparità di risultati tra classi dello stesso istituto pertanto saranno attivati gruppi di lavoro tesi all'utilizzo di una metodologia omogenea.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	La scuola ha strutturato un curricolo trasversale e si è attivata per una progettazione e valutazione per competenze.
		Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa.
		Progettare e somministrare agli alunni più frequentemente prove elaborate secondo la tipologia INVALSI
	Ambiente di apprendimento	In accordo con gli EELL migliorare l'ambiente di apprendimento dal punto di vista strutturale, ed in particolare per la realizzazione di laboratori.

✓	Inclusione e differenziazione	Alla luce dei corsi effettuati verrà migliorato il PAI anche attraverso l'utilizzo dell'INDEX FOR INCLUSION
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare la collaborazione con le agenzie e istituzioni presenti sul territorio.</p> <p>Intensificare la collaborazione con le famiglie ad una partecipazione più consapevole al mondo della scuola.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La condivisione nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari del raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum, l'elaborazione di un piano di Inclusione per i diversamente abili, i BES, i DSA risultano essere elementi indispensabili per una progettazione chiara e condivisa che possa corrispondere meglio alle esigenze degli alunni e dei docenti, creare maggiore omogeneità dei risultati tra le classi e migliorare le competenze degli alunni in particolare nelle prove standardizzate. Potenziare la collaborazione con le famiglie e le istituzioni potrà inoltre far migliorare il senso di una Cittadinanza Attiva.